



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2019

N.RF006

INFO FISCO

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 13

OGGETTO	TASSAZIONE AGEVOLATA SUGLI UTILI REINVESTITI (cd. "MINI-IRES")
RIFERIMENTI	ART. 1 CO. DA 28 A 34 L. 145/2018
CIRCOLARE DEL	14/01/2019

Sintesi: la Legge di Bilancio 2019 ha introdotto una nuova disposizione agevolativa relativi all'attività di impresa, in sostituzione dell'ACE.

In particolare viene prevista la possibilità

- di abbattere la tassazione (sia ai fini Ires che ai fini Irpef) di 9 punti percentuali
- per una quota parte del reddito di esercizio corrispondente al minor importo tra:
 - a) l'utile dell'esercizio precedente accantonato a riserva (diversa da una riserva non disponibile
 - b) gli investimenti effettuati nell'anno e l'incremento del costo del lavoro

Entrambi i parametri fanno riferimento ad un incremento rispetto alla situazione dell'esercizio 2018:

- gli investimenti (beni strumentali materiali nuovi o per impianti nuovi/ammodernati) rilevano annualmente per la sola quota dell'ammortamento, a patto che si verifica un incremento complessivo in beni strumentali rispetto
- il costo del lavoro presuppone un l'incremento nel numero medio dei dipendenti.

È ammesso riporto delle eccedenze che si vengono a creare sui periodi di imposta successivi.

Si tratta, dunque, di un'agevolazione con effetto cumulativo negli anni, a patto di non procedere alla distribuzione degli utili. A tal fine non è previsto un procedimento di "recapture", nel senso che l'abbattimento della aliquota ottenuto non si riflette in un incremento dell'aliquota in sede di distribuzione degli utili.

I commi da 28 a 34 della legge di Bilancio 2019

→ introducono "a regime"

→ una agevolazione nella forma di **"tassazione agevolata" degli utili non distribuiti**

analoga ad altri provvedimenti già assunti in passato (peraltro, senza particolare successo presso la platea delle imprese interessate).

Tale detassazione, di fatto, **sostituisce l'agevolazione ACE**, soppressa dal 2019.

MECCANISMO DELL'AGEVOLAZIONE

La norma prevede:

⇒ a decorrere **dal periodo d'imposta successivo al 31/12/2018** (periodo 2019 per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare)

⇒ l'applicazione delle seguenti **aliquote agevolate** d'imposta:

- ✓ **soggetti Ires: aliquota IRES ridotta al 15%** (in luogo di quella ordinaria del 24%)
- ✓ **soggetti Irpef (in contabilità ordinaria): riduzione di 9 punti percentuali delle aliquote IRPEF**

ad una **quota parte del reddito d'impresa** corrispondente al **minor importo tra:**

→ **gli utili dell'esercizio precedente accantonati a riserve** (diverse da quelle non disponibili)

→ e la somma tra:

- ✓ **l'effettuazione di nuovi "investimenti"** dal 2018 (per il solo coefficiente di ammortamento).
- ✓ **le spese di lavoro dipendente** relativo ad **incrementi di livello occupazionale** dell'impresa.

N.B.: in entrambi i casi il reddito agevolabile viene determinato come segue:

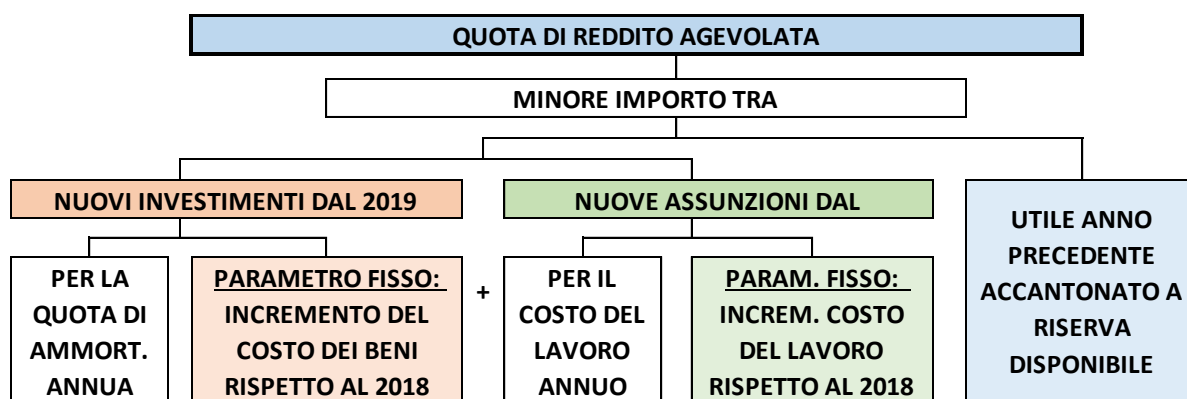
- **quota agevolata:** si assume l'importo transitato a conto economico nell'anno: rispettivamente ammortamenti sui neoacquisti dal 2018 in poi + costo del lavoratori assunti post 30/09/2018
- **nel limite di un importo massimo:** ha finalità antielusive, per garantire il mancato disinvestimento in altri beni strumentali o la mera sostituzione di lavoratori dipendenti.



CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA - CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - Via G. A. Longhin n. 103 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225

Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it



SOGGETTI INTERESSATI

La norma non prevede particolari limitazioni, applicandosi:

- ➔ a **qualsiasi soggetto imprenditore**:
 - sia i **soggetti IRES** di cui all'art. 73 Tuir
 - che i **soggetti Irpef**
- ➔ prive di criteri di determinazione forfettaria del reddito (imprese agricole; tonnage tax, ecc.)

Enti non commerciali: risultano anch'essi inclusi nell'ambito applicativo; tuttavia si deve ritenere che anche in questo caso ricorre l'obbligo di tenuta della contabilità ordinaria

SOGGETTI IRPEF

L'agevolazione si applica anche ai fini dell'IRPEF, al **reddito d'impresa** dichiarato da **imprese individuali, SNC e SAS**

- sia della **contabilità ordinaria** (anche per opzione, revocabile decorso l'ordinario triennio di permanenza obbligatoria)
- che della **contabilità semplificata** (in tal caso essendo necessario integrare le scritture).

applicando alla quota parte del reddito complessivo attribuibile al reddito d'impresa le **aliquote IRPEF ridotte di 9 punti percentuali a partire da quella più elevata**.

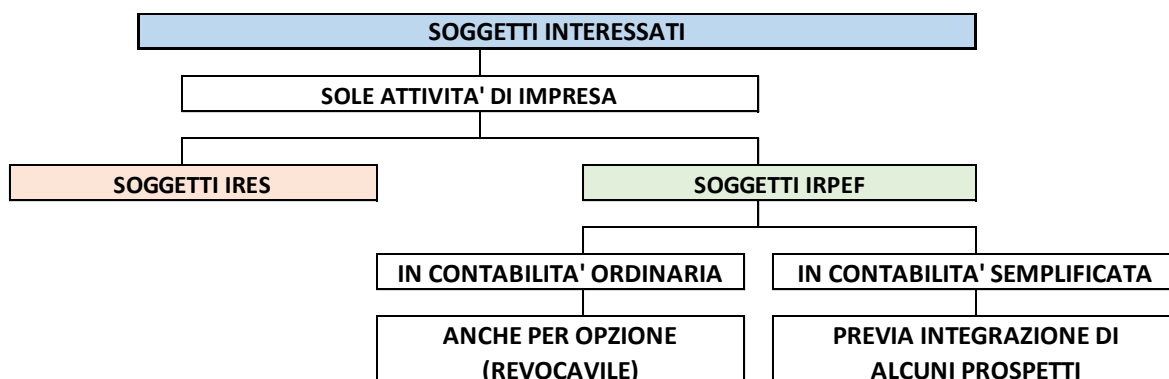
Analoghi concetti vanno applicati nel caso di Srl **in trasparenza fiscale** (art. 116 del TUIR)



Imprese di contabilità semplificata

Accedono all'agevolazione purché vengano integrate le scritture contabili previste per tali soggetti dall'art. 2217, co. 2, del C.C.:

- occorre redigere un con **apposito prospetto**
- da cui **risultino la destinazione a riserva dell'utile d'esercizio e le vicende della riserva**



RISERVE DI UTILI

Riserve non disponibili: quelle formate

- con utili diversi da quelli “realmente conseguiti” ai sensi dell’art. 2433 del C.C.
- in quanto derivanti da processi di valutazione (es: da rivalutazioni volontarie; da valutazione di partecipazioni con l’equity method; da passaggio agli IAS; ecc.).



N.B.: si considera, a tali fini, “disponibili” per il loro intero importo:

- la riserva legale (non rilevando se eccedente o meno il 20% del capitale sociale)
- eventuali riserve “in sospensione d’imposta” (non rileva il vincolo fiscale).

Rilevano gli utili:

- **realizzati** nel **periodo precedente e accantonati a riserva**, a partire dal 2018 in poi
- **al netto delle riduzioni del patrimonio netto** con attribuzione, a qualsiasi titolo, ai soci

Esempio: nel periodo 2019 rileverà l’utile 2018 accantonato a riserva, al netto di eventuali distribuzioni di riserve (di utili, di versamenti c/capitale, ecc.) anche costituite ante 2018.

INVESTIMENTI

Si considerano tali:

- la **realizzazione di nuovi impianti** o il **completamento** di opere sospese, nonché l’**ampliamento**, la **riattivazione**, l’**ammodernamento** di impianti esistenti
- l’**acquisto di beni strumentali materiali nuovi**, anche in leasing

destinati a strutture situate in Italia.

I concetti, mutuati da precedenti disposizioni agevolative (es: Tremonti-bis, ecc.), sono da riferire:

- **sia all’acquisto** dei beni da terzi, in proprietà o in leasing
- che per i **beni realizzati in economia** o mediante contratto di **appalto a terzi**.

ivi incluse

- le spese per il completamento (in economia o in appalto a terzi)
- le spese incrementative (che, tuttavia, quali dovrebbero essere limitate a quelle sostenute sui beni propri, posto che in caso contrario si verterebbe nell’ambito dei beni immateriali)

CONCETTI MUTUATI DAL “SUPERAMMORTAMENTO”	
BENI “MATERIALI”	la rilevanza riguarda solo i beni “materiali”.
STRUMENTALITÀ	Il requisito della “strumentalità” all’attività esercitata comporta il fatto che si debba trattare di beni ad uso durevole nell’attività, escludendo dunque: ✓ i “beni merce” (inclusi i beni trasformati/assemblati per il loro ottenimento) ✓ i materiali di consumo . Se concessi in comodato a terzi rilevano se direttamente collegati all’attività del comodante.
NOVITÀ	L’ agevolazione non spetta per gli investimenti in beni a qualunque titolo già utilizzati . A tal fine soddisfano il requisito di novità: ✓ i beni “dimostrativi” : si tratta di beni esposti nelle “show room”, utilizzati dal rivenditore esclusivamente al solo scopo dimostrativo (es: autovetture a “km zero”, non le “demo”) ✓ beni “complessi” : beni realizzati in economia/appalto con l’apporto di beni usati purché il loro costo non risulti prevalente rispetto al costo complessivo . In caso di appalto, il prestatore deve <u>attestare</u> che il costo dei beni usati incorporati nel prodotto non prevale rispetto al costo complessivo.
DOTAZIONI E COMPONENTISTICA	✓ in generale: non sono agevolati se incrementano il costo del bene principale posseduto “non nuovo” ✓ in deroga: sono agevolati solo se possiedono una autonoma funzionalità e sono separabili (in tal caso sono iscritti separatamente a libro cespiti ed autonomamente ammortizzati).

BENI NON RILEVANTI

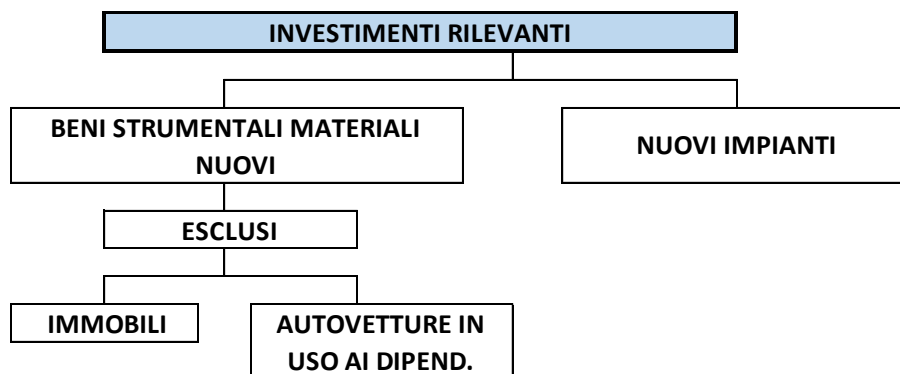
Non rileva l'acquisto (né come ammortamento, né per determinare il limite):

- di **immobili**
- di **veicoli in uso promiscuo ai dipendenti** (art. 164 c. 1, lett. b-bis), TUIR)
- di **beni immateriali** (marchi, avviamento, ecc.)



AUTOVEICOLI: il riferimento di legge è chiaro:

- ✓ non rilevano le sole autovetture date in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta
- ✓ rilevano le autovetture aziendali in generale (dunque anche al di fuori delle ipotesi di deducibilità integrale: taxi, autonoleggi, ecc.; in tal caso andrà chiarito se rilevano nel limite del costo fiscalmente riconosciuto di €. 18.076 o meno. In ogni caso la rilevanza di tali investimenti sarà limitata alla quota di ammortamento deducibile, pari al 20% del citato costo fiscalmente riconosciuto).



QUOTA DI REDDITO AGEVOLATA

Gli investimenti di cui sopra

- ⇒ effettuati in ciascun periodo d'imposta, dal 2019 in poi
- ⇒ **rilevano**, in ciascun periodo, **per il solo ammortamento** dedotto (ex art. 102 TUIR).

Esempio: nel 2019 rileva il solo ammortamento 2019, mentre nel 2020 rileva sia quello 2019 che 2020.



LIMITE: in ogni caso, l'ammortamento annuale di cui sopra rileva nel limite **dell'eccedenza**:

a) del costo fiscalmente riconosciuto:

- ✓ di tutti i beni (salvo beni non rilevanti) strumentali materiali (si ritiene sia nuovi che vecchi)
- ✓ assunto al lordo delle quote di ammortamento dedotte nell'anno riferite ai soli beni strumentali materiali nuovi

b) rispetto al costo fiscalmente riconosciuto al 31/12/2018 (termine fisso):

- ✓ **dei medesimi beni**
- ✓ assunto al netto delle quote di ammortamento dedotte nell'anno (anche riferite ai beni strumentali materiali "vecchi").

Costo fiscalmente riconosciuto: la Relazione illustrativa fa riferimento al "costo non ammortizzato"; tuttavia, motivi di coerenza nell'interpretazione letterale portano a ritenere si tratti del "residuo ammortizzabile".

Appare evidente come gli investimenti avranno un effetto "di cumulo" laddove non dismessi, posto che rileveranno tutti quelli effettuati a decorrere dal 2019 in poi.

Esempio1 La Alfa Srl rileva i seguenti dati negli esercizi al 2018 al 2020:

Coeff. ammortamento (unico per tutti i cespiti)	10%	Calcoli/Note	Importo
-------------------------------------------------	-----	--------------	---------

Bilancio al 31/12/2018

Costo beni strumentali materiali		(esclusi immobili ed autovetture in uso promiscuo ai dipendenti)	10.000.000
Fondo ammortamento			7.000.000
Valore netto		Parametro fisso di riferimento	3.000.000

Esercizio 2019

Investimenti 2019		solo beni rilevanti	1.500.000
Ammortam. 2019 su beni preesistenti		10000000 x 10%	1.000.000
Ammortam. 2019 su beni nuovi		1500000 x 10% x 50% (1° esercizio)	75.000
Valore netto dei beni rilevante al 31/12/2019		3000000 + 1500000 - 1000000	3.500.000
Incremento rilevante 2019-2018		3500000 - 3000000	500.000
Reddito agevolato		min (75000 ; 500000)	75.000
MINI IRES	15%	(se accantona utili per almeno 75000)	11.250
Minore Ires	9%		6.750

Esercizio 2020

Investimenti 2020		solo beni rilevanti	1.000.000
Ammortam. 2020 su beni preesistenti	10%	(10000000+1500000) x 10%	1.150.000
Ammortam. 2020 su beni nuovi		1000000 x 10% x 50% (1° esercizio)	50.000
Valore netto dei beni rilevante al 31/12/2020		3500000 - 75000 + 1000000 - 1150000	3.275.000
Incremento rilevante 2020-2019		3275000 - 3000000	275.000
Reddito agevolato		min (50000 ; 275000)	50.000
MINI IRES	15%	(se accantona utili per almeno 50000)	7.500
Minore Ires	9%		4.500

Esercizio 2021

Investimenti 2021		solo beni rilevanti	2.000.000
Ammortam. 2021 su beni preesistenti	10%	(10000000+1500000+1000000) x 10%	1.250.000
Ammortam. 2021 su beni nuovi		2000000 x 10% x 50% (1° esercizio)	100.000
Valore netto dei beni rilevante al 31/12/2021		3275000 - 50000 + 2000000 - 1250000	3.975.000
Incremento rilevante 2021-2020		3975000 - 3000000	975.000
Reddito agevolato		min (100000 ; 975000)	100.000
MINI IRES	15%	(se accantona utili per almeno 100000)	15.000
Minore Ires	9%		9.000

Esercizio 2022

Investimenti 2022		solo beni rilevanti	800.000
Ammortam. 2022 su beni preesistenti	10%	(10000000+1500000+1000000+2000000) x 10%	1.450.000
Ammortam. 2022 su beni nuovi		800000 x 10% x 50% (1° esercizio)	40.000
Valore netto dei beni rilevante al 31/12/2022		3975000 - 100000 + 800000 - 1450000	3.225.000
Incremento rilevante 2022-2021		3225000 - 3000000	225.000
Reddito agevolato		min (40000 ; 225000)	40.000
MINI IRES	15%	(se accantona utili per almeno 40000)	6.000
Minore Ires	9%		3.600

e cos' via.

COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

La disposizione estende l'agevolazione anche

- agli incrementi del personale con contratto di lavoro dipendente
- destinato, per la maggior parte del periodo d'imposta, a **strutture produttive situate in Italia**

N.B.: la norma è chiara nell'includere i soli lavoratori con contratto di lavoro subordinato, escludendo, dunque qualsiasi altra tipologia di rapporto (co.co.co.; borsisti, ecc.)

INCREMENTO: si devono verificare **due tipi di incrementi**:

- 1) del **numero complessivo medio** dei lavoratori dipendenti impiegati in attività commerciali **rispetto a quello rilevato al 30/09/2018 (termine fisso)**:
- 2) del **costo del personale** rispetto a quello del **periodo in corso al 2018 (parametro fisso)**.

SPESE PER PERSONALE: si tratta di un costo "pieno" aziendale (retribuzione, oneri sociali, TFR, ecc.):

- classificabili alla lett. B.9) del Conto Economico
- inclusi oneri diversi di gestione (lett. B.14) relativi (es: spese per la mensa; per il trasporto; ecc.).

Decrementi: l'incremento va considerato (limitatamente al personale impiegato in Italia):

- **al netto delle diminuzioni occupazionali**
- verificatesi in società **controllate/collegate** (ex art. 2359 C.C.) o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto.

Nota: nel caso di soggetti che assumono la qualifica di datore di lavoro a decorrere dal 1/10/2018, ogni lavoratore dipendente assunto costituisce incremento della base occupazionale.

CONDIZIONI PER L'AGEVOLAZIONE: i datori di lavoro devono **rispettare le prescrizioni**:

- previste dai CCN e dalle norme **in materia di salute e sicurezza dei lavoratori**
- anche con riferimento ad eventuali unità lavorative non oggetto di agevolazione.

ULTERIORI DISPOSIZIONI:

- **Part time:** i lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale si assumono nella base occupazionale in proporzione alle ore prestate rispetto a quelle del CCNL
- **soci lavoratori di società cooperative:** sono **equiparati** ai lavoratori **dipendenti**.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Dal tenore della norma è possibile individuare i seguenti criteri di calcolo:

Formula di calcolo

$$M = \frac{\sum_{i=1}^n x_i}{n}$$

dove:

x_i = consistenza giornaliera dei lavoratori

n = numero di giorni lavorativi compresi nel periodo di riferimento.

dove vanno considerati i seguenti correttivi:

Lavoratori part time	i lavoratori a tempo parziale vanno considerati in misura corrispondente al rapporto esistente tra: <ul style="list-style-type: none"> - le ore di lavoro previste dal contratto <i>part time</i> - le ore previste dal contratto a tempo pieno
Lavoratori stagionali	Nell'ambito della deduzione Irap per incrementi occupazionali, era stato chiarito che i lavoratori stagionali con corressero in misura proporzionale al periodo di lavoro prestato nel periodo d'imposta (CM 7/2006 e CM 48/2008)

Incremento nel numero medio: dovrebbe risultare sufficiente anche un incremento frazionario (e non obbligatoriamente superiore ad una unità intera; si noti che la norma non dispone alcuna arrotondamento).

Esempio2

La Alfa SRL presenta la seguente situazione:

Lavoratori dipendenti	al 30/09/2018 (termine fisso)	35
	nel corso del 2019	50 (numero medio)
Spese per il personale (voci B9 e B14 del C.E.)	al 31/12/2018 (termine fisso)	€ 500.000
	al 31/12/2019	€ 700.000

PERIODO D'IMPOSTA 2019

1° verifica: vi è un incremento (pari a 15) tra il n° complessivo dei lavoratori dipendenti:

- quale dato medio dell'anno 2019
- rispetto al numero di assunti al 30/09/2018.

2° verifica: le spese per il personale relative ai neoassunti nel 2019 indicate nel bilancio 2019 (€ 700.000) rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (€ 500.000) si incrementa di € 200.000.

Calcolo agevolazione:


Reddito agevolato			200.000
MINI IRES	15%	(se la Srl accantona utili per almeno 200.000)	30.000
Minore Ires	9%		18.000

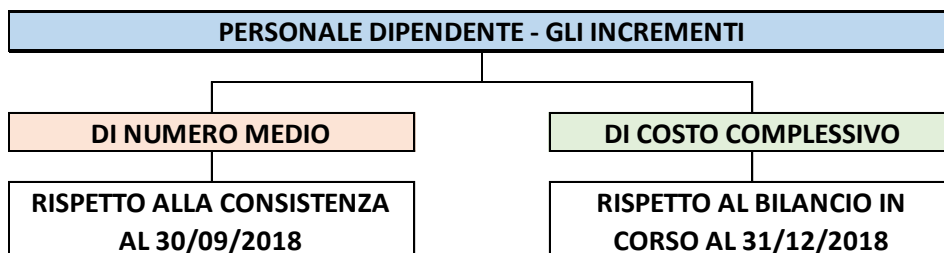
PERIODO D'IMPOSTA 2020

Lavoratori dipendenti	nel corso del 2020	40 (numero medio)
Spese per il personale		€ 600.000

Anche in tal caso si è verificato sia l'incremento del numero (**5 unità**) dei lavoratori che un incremento della spesa a conto economico (**€ 100.000**) rispetto alla situazione 2018; dunque:

- una quota pari a tale incremento (€ 100.000) risulterà tassata con Ires al 15%
- in presenza di accantonamento di utili pari almeno a € 100.000.

 **N.B.**: anche in questo caso l'agevolazione presenta un **“effetto cumulo” a partire dal 2019**; infatti, anno per anno, verranno rilevare tutti gli investimenti/assunzioni effettuati dal 2019 in poi (al netto dei decrementi).



RIPORTO DELLE ECCEDENZE

Al fine di rendere più appetibile l'agevolazione, in ciascun periodo di imposta sarà possibile procedere al recupero delle eventuali eccedenze che si sono generate sui periodi precedenti.

In sostanza:

- le varie eccedenze che si possono verificare (di **due tipi**)
- sono computate (mantenendo la medesima natura) in aumento sul periodo d'imposta successivo:

Tipo	Ecceденza di:	Rispetto a:
1)	minore tra (utili accantonati; investimenti + costo del personale)	reddito complessivo netto dichiarato
	reddito complessivo netto dichiarato	minore tra (utili accantonati; investimenti + costo del personale)
2)	utili accantonati a riserva	investimenti + costo del personale
	investimenti + costo del personale	utili accantonati a riserva



Nota: la norma

- non dispone un limite di tempo per il riporto.
- dunque **non sarà necessario stratificare l'ecceденza in ragione del periodo** in cui è maturata.

ULTERIORI ASPETTI

CUMULO AGEVOLAZIONI

L'agevolazione in oggetto:

- in generale: è **cumulabile** con altri **benefici fiscali**
- in deroga: non è cumulabile con **regimi forfetari di determinazione del reddito** (es: società agricole; ecc.).

Esempi: spetta il cumulo con:

- ✓ super/iperammortamenti (ove fossero prorogati)
- ✓ bonus formazione Industria 4.0
- e simili.

NESSUN MECCANISMO DI RECAPTURE

La norma non prevede alcun meccanismo di "recapture"; infatti:

- **l'aliquota d'imposta ridotta fruita è definitiva**
- in sede di eventuale futura distribuzione degli utili non si procede ad alcun recupero di una "maggiore imposta".



N.B.: la norma **non ha un meccanismo antielusivo**, nel senso che **non viene posto alcun vincolo a livello di patrimonio netto complessivo**. In sostanza il massimo vantaggio si avrà:

- nell'accumulare gli utili di esercizio per alcuni anni (fruendo dell'agevolazione)
- procedendo successivamente, in soluzione unica, a distribuire tutti tali utili (rinunciando solo per tale anno l'agevolazione)
- riprendendo, in seguito, ad un ciclo analogo di accantonamento di utili e prelevamento unitario successivo.

ULTERIORI ESEMPLIFICAZIONI

Si riportano una serie di esempi relativi alla determinazione degli incrementi rilevanti nonchè:

- del loro utilizzo nei singoli periodi di imposta
- del riporto delle ecceденze, con il loro utilizzo nei periodi successivi.

L'esempio seguente è riferito ad una Srl che effettua investimenti in beni strumentali nuovi e assume lavoratori.

PERIODO 2.018 Termine fisso

TASSAZIONE AGEVOLATA UTILI REINVESTITI

LIBRO	Anno di acquisizione	Costo storico	F.do Amm. 2017	Ammort. dell'esercizio coeff.	Ammort. 2018	F.do Amm. 2018	Residuo ammortiz.
CESPITI							
Macchin2012	2012	10.000.000	6.000.000	10%	1.000.000	7.000.000	3.000.000
Macchin2016	2016			10%	-	-	-
PC aziendali	2017			20%	-	-	-
Scrivania	2015			12%	-	-	-
TOTALE		10.000.000	6.000.000		1.000.000	7.000.000	3.000.000

Bilancio al 31/12/2018

Costo beni strumentali materiali	10.000.000
Fondo ammortamento 2018	-7.000.000
Valore netto dei beni rilevante al 31/12/2018	3.000.000

PERIODO 2.019

LIBRO	Dis m.	Anno di acquisizione	Costo storico	F.do Amm. 2018	Ammort. dell'esercizio coeff.	Ammort. 2019	F.do Amm. 2019	Residuo ammortiz.
CESPITI								
Macchin2012		2.012	10.000.000	7.000.000	10%	1.000.000	8.000.000	2.000.000
Macchin2016		2.016	-	-	10%	-	-	-
PC aziendali		2.017	-	-	20%	-	-	-
Scrivania		2.015	-	-	12%	-	-	-
-		-	-	-	0%	-	-	-
-		-	-	-	0%	-	-	-
SUBTOT. 1			10.000.000	7.000.000		1.000.000	8.000.000	2.000.000
Macchin2019		2.019	1.500.000		10%	75.000	75.000	1.425.000
Mobili2019		2.019			12%	-	-	-
...		2.019				-	-	-
SUBTOT. 2			1.500.000	-		75.000	75.000	1.425.000
TOTALE			11.500.000	7.000.000		1.075.000	8.075.000	3.425.000

Bilancio al 31/12/2019

Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2018	3.000.000
Costo beni rilevanti nuovi (investim. 2019)	1.500.000
Ammort. su beni esistenti ante 2019	-1.000.000
Valore netto dei beni rilevante al 31/12/2019	3.500.000

La detassazione è pari al minor valore tra:

- a) gli ammortamenti 2019 sui soli beni stru. nuovi 75.000
b) e l'incremento dei beni strumentali rilevante:

Valore netto dei beni rilevante al 31/12/2019	3.500.000
Valore netto dei beni rilevante al 31/12/2018	3.000.000
Incremento rilevante 2019-2018	500.000

Importo tassato in via agevolata 75.000

PERIODO 2.020

LIBRO	Dis m.	Anno di acquisizione	Costo storico	F.do Amm. 2019	Ammort. dell'esercizio coeff.	Ammort. 2020	F.do Amm. 2020	Residuo ammortiz.
CESPITI								
Macchin2012		2.012	10.000.000	8.000.000	10%	1.000.000	9.000.000	1.000.000
Macchin2016		2.016	-	-	10%	-	-	-
PC aziendali		2.017	-	-	20%	-	-	-
Scrivania		2.015	-	-	12%	-	-	-

Bilancio al 31/12/2020

Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2019	3.500.000
Ammort. 2019 sui nuovi investimenti 2019	-75.000
Costo beni rilevanti nuovi (investim. 2020)	1.000.000
Ammort. 2020 su beni esistenti ante 2020	-1.150.000
Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2020	3.275.000

-		-	-	0%	-	-	-	
-		-	-	0%	-	-	-	
-		-	-	0%	-	-	-	
Macchin2019		2.019	1.500.000	75.000	10%	150.000	225.000	1.275.000
Mobili2019		2.019	-	-	12%	-	-	-
-		2.019	-	-	0%	-	-	-
SUBTOT. 1			11.500.000	8.075.000		1.150.000	9.225.000	2.275.000
Macchin2020		2.020	1.000.000		10%	50.000	50.000	950.000
Mobili2020		2.020			12%	-	-	-
-		2.020				-	-	-
SUBTOT. 2			1.000.000	-		50.000	50.000	950.000
TOTALE			12.500.000	8.075.000		1.200.000	9.275.000	3.225.000
PERIODO	2.021							
LIBRO CESPITI	Dis m.	Anno di acquisizione	Costo storico	F.do Amm. 2020	Ammort. coeff.	dell'esercizio Ammort.	F.do Amm. 2021	Residuo ammortiz.
Macchin2012		2.012	10.000.000	9.000.000	10%	1.000.000	10.000.000	-
Macchin2016		2.016	-	-	10%	-	-	-
PC aziendali		2.017	-	-	20%	-	-	-
Scrivania		2.015	-	-	12%	-	-	-
-		-	-	-	0%	-	-	-
-		-	-	-	0%	-	-	-
-		-	-	-	0%	-	-	-
Macchin2019		2.019	1.500.000	225.000	10%	150.000	375.000	1.125.000
Mobili2019		2.019	-	-	12%	-	-	-
-		2.019	-	-	0%	-	-	-
Macchin2020		2.020	1.000.000	50.000	10%	100.000	150.000	850.000
Mobili2020		2.020	-	-	12%	-	-	-
-		2.020	-	-	0%	-	-	-
SUBTOT. 1			12.500.000	9.275.000		1.250.000	10.525.000	1.975.000
Macchin2021		2.021	2.000.000		10%	100.000	100.000	1.900.000
Mobili2021		2.021			12%	-	-	-
...		2.021				-	-	-
SUBTOT. 2			2.000.000	-		100.000	100.000	1.900.000

La detassazione è pari al minor valore tra:

a) gli ammortamenti 2020 sui soli beni stru. nuovi 50.000

b) e l'incremento dei beni strumentali rilevante:

Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2020 3.275.000

Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2018 3.000.000

Incremento rilevante 2019-2018 275.000

Importo tassato in via agevolata 50.000

Bilancio al 31/12/2021

Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2020 3.275.000

Ammort. 2020 sui nuovi investimenti 2020 -50.000

Costo beni rilevanti nuovi (investim. 2021) 2.000.000

Ammort. 2021 su beni esistenti ante 2021 -1.250.000

Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2021 3.975.000

La detassazione è pari al minor valore tra:

a) gli ammortamenti 2021 sui soli beni stru. nuovi 100.000

b) e l'incremento dei beni strumentali rilevante:

Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2021 3.975.000

Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2018 3.000.000

Incremento rilevante 2019-2018 975.000

Importo tassato in via agevolata 100.000

TOTALE 14.500.000 9.275.000 1.350.000 10.625.000 3.875.000

PERIODO 2.022

LIBRO	Dis m.	Anno di acquisizione	Costo storico	F.do Amm. 2021	Ammort. coeff.	dell'esercizio Ammort.	F.do Amm. 2022	Residuo ammortiz.
CESPITI								
Macchin2012		2.012	10.000.000	10.000.000	10%	1.000.000	10.000.000	-
Macchin2016		2.016	-	-	10%	-	-	-
PC aziendali		2.017	-	-	20%	-	-	-
Scrivania		2.015	-	-	12%	-	-	-
-		-	-	-	0%	-	-	-
-		-	-	-	0%	-	-	-
-		-	-	-	0%	-	-	-
Macchin2019		2.019	1.500.000	375.000	10%	150.000	375.000	1.125.000
Mobili2019		2.019	-	-	12%	-	-	-
-		2.019	-	-	0%	-	-	-
Macchin2020		2.020	1.000.000	150.000	10%	100.000	150.000	850.000
Mobili2020		2.020	-	-	12%	-	-	-
-		2.020	-	-	0%	-	-	-
Macchin2021		2.021	2.000.000	100.000	0	100.000	100.000	1.900.000
Mobili2021		-	14.500.000	-	0%	-	-	14.500.000
...		-	-	-	0%	-	-	-
SUBTOT. 1			12.500.000	10.525.000		1.250.000	10.525.000	1.975.000
Macchin2022		2.022	800.000		10%	40.000	40.000	760.000
Mobili2022		2.022			12%	-	-	-
...		2.022				-	-	-
SUBTOT. 2			800.000	-		40.000	40.000	760.000
TOTALE			13.300.000	10.525.000		1.290.000	10.565.000	2.735.000

Bilancio al 31/12/2022

Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2021	3.975.000
Ammort. 2021 sui nuovi investimenti 2021 Costo beni rilevanti nuovi (investim. 2022)	-100.000
	800.000
Ammort. 2022 su beni esistenti ante 2022	-1.250.000
Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2022	3.425.000

La detassazione è pari al minor valore tra:

a) gli ammortamenti 2022 sui soli beni stru. nuovi	40.000
b) e l'incremento dei beni strumentali rilevante:	
Val. netto dei beni rilevanti al 31/12/2022	3.425.000
Importo tassato in via agevolata	3.000.000
Incremento rilevante 2019-2018	425.000
Importo tassato in via agevolata	40.000

COSTO DEL LAVORO

Lavoratori subordinati

Numero medio	al 30/09/2018	Parametri fissi	35
Costo aziendale	al 31/12/2018	di confronto	500.000 (voci B9 e B14 del C.E.)

PERIODO	2.019					
Lavoratori subordinati	Periodo 2019	Incremento				
Numero medio nel periodo	36,0	1	Verificato			
Costo aziendale al 31/12/2019	540.000	40.000	Verificato	Incremento rilevante	40.000	
PERIODO	2.020					
Lavoratori subordinati	Periodo 2020	Incremento				
Numero medio nel periodo	37,0	2	Verificato			
Costo aziendale al 31/12/2020	555.000	55.000	Verificato	Incremento rilevante	55.000	
PERIODO	2.021					
Lavoratori subordinati	Periodo 2021	Incremento				
Numero medio nel periodo	34,5	0	Non verificato			
Costo aziendale al 31/12/2021	517.500	17.500	Verificato	Incremento rilevante	-	
PERIODO	2.022					
Lavoratori subordinati	Periodo 2022	Incremento				
Numero medio nel periodo	35,05	0,05	Verificato			
Costo aziendale al 31/12/2022	525.750	25.750	Verificato	Incremento rilevante	25.750	

EFFETTI SUL REDDITO – GESTIONE DELLE ECCE DENZE

Periodo	2019								
A) Quota di Utile accantonato a riserva			B) Incrementi	Dell'anno	A riport.	Min. A) e B)	ECCE DENZE A RI PORTO		
Utile		Accant.	*) da invest.	75.000		100.000	Utile accant.	100.000	-
es. 2018		nel 2019	*) da costo del lav.	40.000			Incrementi	115.000	Ecc. incr. 15.000
Importo	200.000	100.000		115.000					
AGEVOLAZIONE		Redd 2019	Quadro RN	Aliq.	Q.ta redd.	Imposta	Min (ut.; incr)	100.000	Ecc. Unica 40.000
		60.000	Quota agev.	15%	60.000	9.000	Reddito	60.000	
			Quota residua	24%	-	-			
					60.000	9.000			
Periodo	2020								

A) Quota di Utile accantonato a riserva				B) Incrementi		Dell'anno	A riport.	TOTALE	Min. A) e B)	ECCELENZE A RIPORTO		
	Utile es. 2019	Accant. nel 2020	Ecced. a riporto	TOTALE	*) da invest.	50.000			30.000	Utile accant.	30.000	-
Importo	60.000	30.000	-	30.000	*) da costo del lav.	105.000	15.000	120.000		Incrementi	120.000	Ecc. incr. 90.000
AGEVOLAZIONE				Quota agevolata	Quadro RN	Aliq.	Q.ta redd.	Imposta		Min (ut.; incr)	70.000	Ecc. Unica 10.000
	Reddito dichiarato			dell'anno 30.000	Quota agev.	15%	70.000	10.500		Reddito	80.000	
	80.000			ecc. riporto. 40.000	Quota residua	24%	10.000	2.400				
				70.000			80.000	12.900				
Periodo 2021												
A) Quota di Utile accantonato a riserva				B) Incrementi		Dell'anno	A riport.	TOTALE	Min. A) e B)	ECCELENZE A RIPORTO		
	Utile es. 2020	Accant. nel 2021	Ecced. a riporto	TOTALE	*) da invest.	100.000			80.000	Utile accant.	80.000	-
Importo	100.000	80.000	-	80.000	*) da costo del lav.	100.000	90.000	190.000		Incrementi	190.000	Ecc. incr. 110.000
AGEVOLAZIONE				Quota agevolata	Quadro RN	Aliq.	Q.ta redd.	Imposta		Min (ut.; incr)	90.000	Ecc. Unica 160.000
	Reddito dichiarato			dell'anno 80.000	Quota agev.	15%	90.000	13.500		Reddito	250.000	
	250.000			ecc. rip. 10.000	Quota residua	24%	160.000	38.400				
				90.000			250.000	51.900				
Periodo 2022												
A) Quota di Utile accantonato a riserva				B) Incrementi		Dell'anno	A riport.	TOTALE	Min. A) e B)	ECCELENZE A RIPORTO		
	Utile es. 2021	Accant. nel 2022	Ecced. a riporto	TOTALE	*) da invest.	40.000			80.000	Utile accant.	80.000	-
Importo	180.000	80.000	-	80.000	*) da costo del lav.	65.750	110.000	175.750		Incrementi	175.750	Ecc. incr. 95.750
AGEVOLAZIONE				Quota agevolata	Quadro RN	Aliq.	Q.ta redd.	Imposta		Min (ut.; incr)	240.000	Ecc. Unica 30.000
	Reddito dichiarato			dell'anno 80.000	Quota agev.	15%	210.000	31.500		Reddito	210.000	
	210.000			ecc. rip. 160.000	Quota residua	24%	-	-				
				240.000			210.000	31.500				